



*Parco Est delle Cave*

# **AMPLIAMENTO DEL PLIS EST DELLE CAVE**

## **RELAZIONE DESCRITTIVA**

### **ALLEGATO 1**

L'Istruttore Direttivo Tecnico  
Arch. Giuseppe Vitagliano

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Catasto  
Arch. Francesco Zurlo

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Arch. Marco Acquati

Cernusco sul Naviglio, 03 settembre 2014

## PREMESSA

Il Piano Locale d' Interesse Sovracomunale (PLIS) è stato introdotto dalla Regione Lombardia dall'art. 34 della L.R. n.86 del 30.11.1983; successivamente la Delibera di Giunta Regionale 21 maggio 1999, n. 6/43150 ha definito le procedure per la gestione, la pianificazione e il riconoscimento dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale.

La seguente relazione ha il compito di illustrare le caratteristiche morfologiche e ambientali e i processi che hanno determinato la costituzione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) individuato dalle Amministrazioni di Cernusco sul Naviglio, Vimodrone, Cologno Monzese, Brugherio e Carugate e denominato "P.L.I.S. Est Cave";

La richiesta di riconoscimento a P.L.I.S. da parte dei Comuni interessati è stata frutto di una politica di difesa e valorizzazione del patrimonio naturale e paesistico, costituito prevalentemente da insediamenti a destinazione agricola con una presenza di cave estrattive, nonché da segni del reticolo minore (canali, fontanili) e del percorso del Naviglio della Martesana.

Il processo di riconoscimento del Plis Est delle Cave ha origine con un protocollo d'Intesa del 25/07/2001 fino ad arrivare all'istituzione avvenuta con Delibera di Giunta della Provincia di Milano n. 509/2009 del 25/05/2009.

Il Plis è stato riconosciuto per una superficie di circa 551 ha come da previsione degli strumenti urbanistici dei Comuni aderenti. Il territorio sotteso al PLIS Est delle Cave rivela un interesse sovracomunale in quanto svolge il ruolo di mantenere gli spazi aperti tra le conurbazioni locali oltre a rappresentare un naturale ponte ambientale tra il PLIS della Media Valle del Lambro ed il PLIS del Molgora per la parte del territorio a Nord dell'abitato e con il PLIS delle Cascine per la parte posta a Sud.

Il territorio del PLIS Est delle Cave presenta indicativamente un andamento allungato con orientamento Nord-Est / Sud-Ovest, infatti partendo da Nord dai confini con Brugherio con Monza e di Carugate con Agrate Brianza, prosegue tra i comuni di Cologno Monzese a Ovest e di Cernusco sul Naviglio a Est fino a giungere ad abbracciare l'urbanizzato di Vimodrone attestandosi a Nord della strada SS11 sia a Ovest che a Est. Il Plis Est delle Cave si pone come cerniera di connessione tra quattro PLIS: il Parco della Cavallera a Nord, il Parco del Molgora a Est, il Parco delle Cascine a Sud ed il Parco della Media Valle del Lambro a Ovest.

## OBIETTIVI DEL PLIS EST DELLE CAVE

Il PLIS Est delle Cave rappresenta un tassello importante nel contesto delle relazioni spaziali nell'ambito del paesaggio di frangia urbana dell'area a nord-est di Milano. Come detto in premessa il PLIS si pone come obiettivo quello mantenere gli spazi aperti tra le conurbazioni locali venendo nel tempo ad assumere le caratteristiche di un parco metropolitano in gran parte aperto alla fruizione pubblica, così da migliorare la vita della cittadinanza.

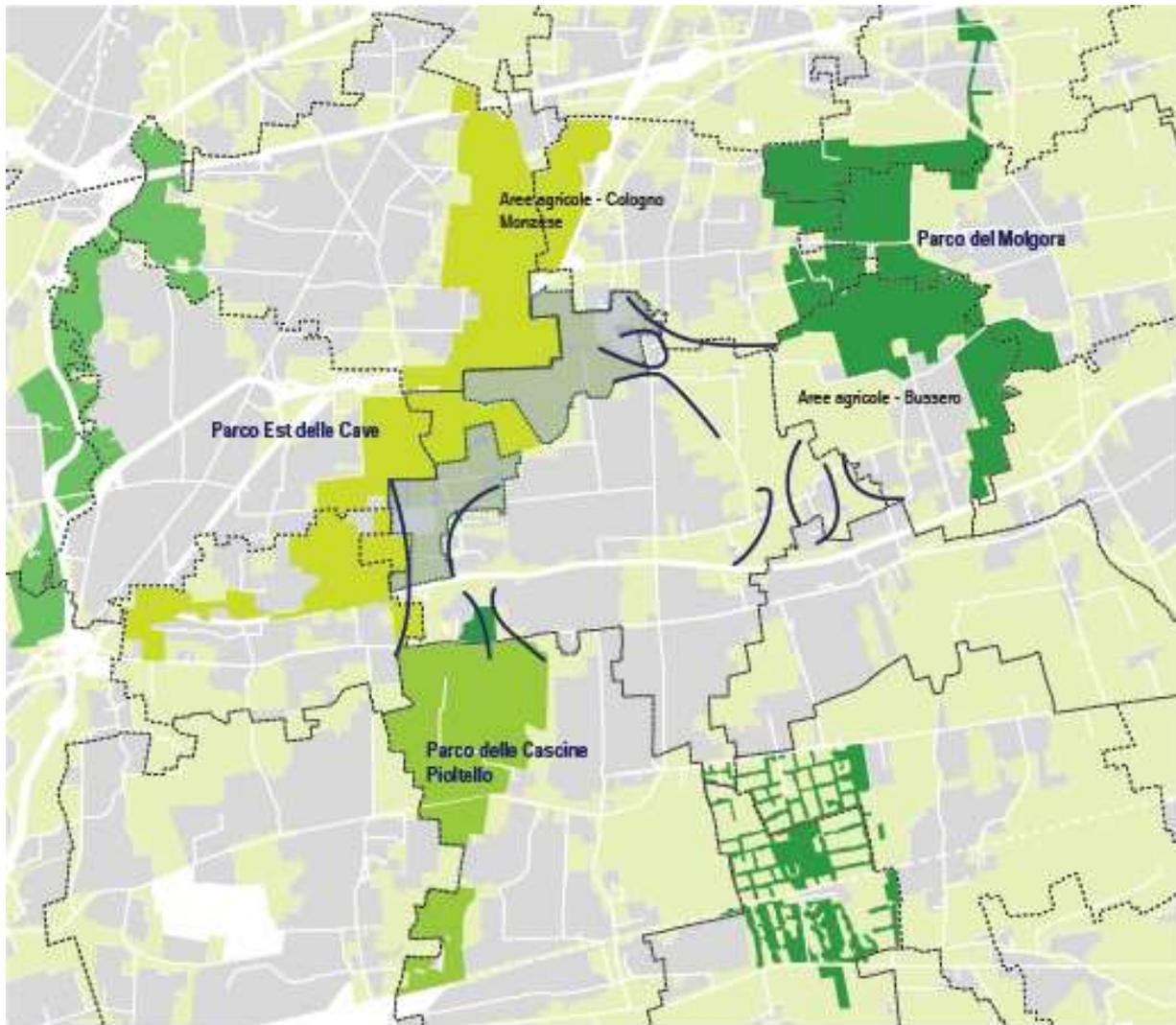
Il PLIS si pone altresì l'obiettivo di recuperare le aree degradate presenti, soprattutto cave, potenziandone il patrimonio vegetazionale.

Altre possibili linee future di azione sono la valorizzazione delle cascine e delle altre emergenze architettoniche presenti all'interno o ai margini del PLIS, nonché l'incentivazione di attività agricole biocompatibili.

In sintesi i principali obiettivi del Parco sono:

- a) la promozione dello studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;
- b) l'armonizzazione delle attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale;
- c) la gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni;
- d) la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Province interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
- e) l'attuazione degli interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.

## LA CONSERVAZIONE DEI CORRIDOI AMBIENTALI



### Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

-  PLUS - Parco della Molgora
-  PLUS - Parco naturale della Valle del Lambro
-  PLUS - Parco della Media Valle del Lambro
-  PLUS - Parco delle Cascine
-  PLUS - Parco Est delle Cave
-  PLUS - Parco Est delle cave - proposta di ampliamento Pgt

-  Aree agricole
-  Boschi

-  Connessioni ambientali

Le priorità di conservazione degli spazi aperti: un corridoio ambientale tra Martesana, Villorese e Molgora. Una fascia continua di spazi aperti intorno alla città di Cernusco. La mappa evidenzia i perimetri dei parchi esistenti e in ampliamento entro il sistema degli spazi aperti dell'est milanese.

## LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

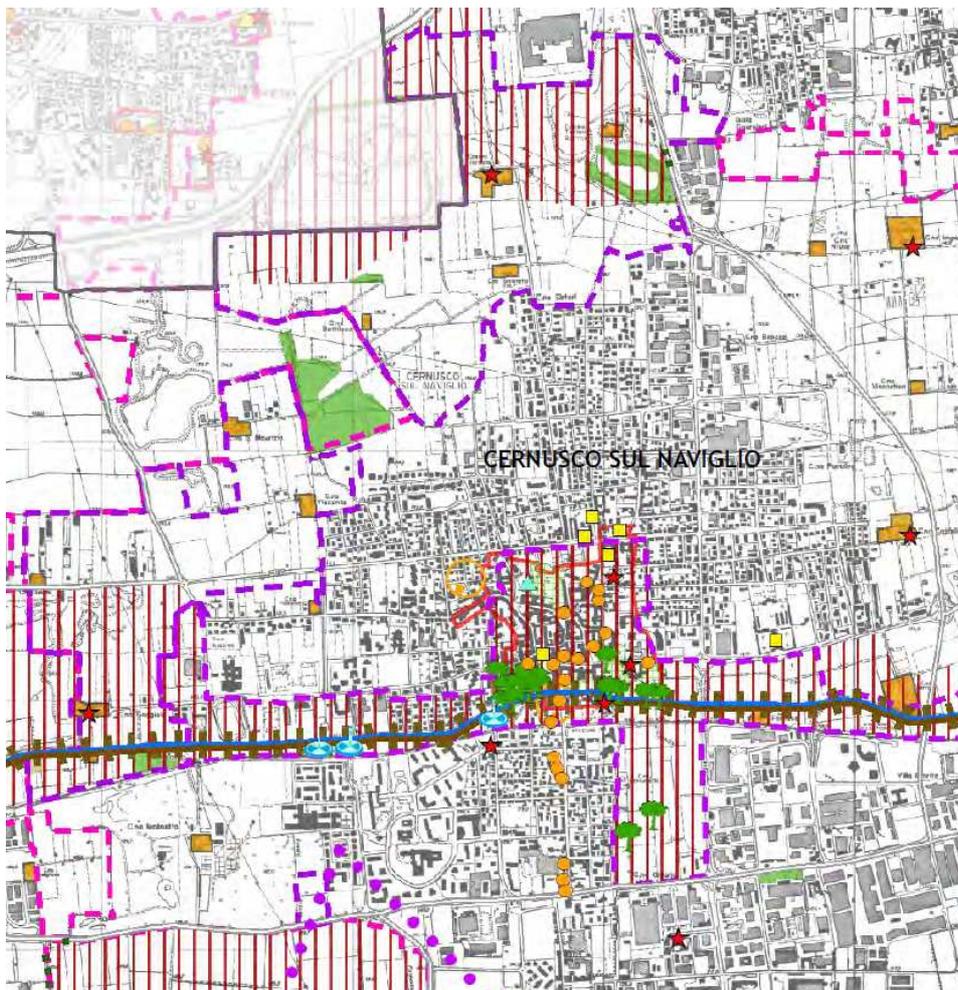
Nel Comune di Cernusco sul Naviglio è vigente il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con delibera di C.C. n° 85 del 29.10.2010 e pubblicato sul burl n° 19 del 11 maggio 2011 integrato con Variante n. 1 – Approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 89 del 19.12.2013 - avviso di approvazione pubblicato sul BURL n° 07 del 12 febbraio 2014; lo strumento urbanistico prevede l'ampliamento del PLIS come si evince dall'elaborato PGT\_Documento di Piano: azioni e strategie – PLIS – Parco Est delle Cave (vedi allegato).

Nella Provincia di Milano è vigente il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato il 17 dicembre 2013 con Delibera di Consiglio n. 93;

dagli elaborati costituenti il PTCP si rileva la previsione di ampliamento del PLIS Est delle Cave; più precisamente la Tav. 2 sez. 1 riporta i Parchi locali di interesse sovracomunale in fase di riconoscimento o proposti (vedi stralcio)



**Parchi locali di interesse sovracomunale  
in fase di riconoscimento o proposti (art. 50)**



L' art. 50 norma i Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) e nel caso specifico della modifica l'approvazione degli aggiornamenti è effettuata con la procedura di cui all'art. 6, comma 4, lettera b) delle NTA.

## L' AMPLIAMENTO DEL PLIS EST DELLE CAVE

L'ampliamento del PLIS previsto dal PGT del Comune di Cernusco sul Naviglio, rappresentato in rosso sull'ortofoto, risalta le due macroaree poste a nord e a sud del bosco del fontanile già parte del Plis vigente, oltre ad un'area a sud collegata al PLIS vigente da un corridoio lungo la SS. 11 Padana Superiore.

 Perimetro ampliamento PLIS Est delle Case sul territorio di Cernusco sul Naviglio



## IL PARCO EST DELLE CAVE NEL COMUNE DI CERNUSCO – TERRITORIO DEL PARCO – PROPOSTA DI AMPLIAMENTO

La proposta di ampliamento del PLIS riguarda solo in parte le aree previste dal PGT per un totale di 233,66 Ha, il tutto come rappresentato con retinatura rossa sull'elaborato grafico.

A nord di Cernusco il PGT prevede lo sviluppo di un parco territoriale, che estende e consolida l'iniziativa del PLIS Est delle Cave istituito a tutela degli spazi aperti tra Martesana e Villorresi; all'interno del Comune di Cernusco il Parco forma una figura semicircolare compresa tra il Naviglio della Martesana e il Parco del Molgora nel territorio di Carugate, una figura che ha come connessioni fondamentali il varco tra cascina Gaggiolo e le aree sportive lungo il Martesana e, a nord, le aree agricole a est della strada provinciale Sp 121 e che separano l'edificazione di Cernusco da Carugate.

I due corridoi garantiscono una fondamentale funzione di collegamento ecologico poiché sono gli ultimi e unici varchi di connessione tra Martesana e ambito del Parco del Molgora a nord della città di Cernusco. Il Parco integra in un unico disegno aree di natura differente: le cave attive e gli spazi ad esse funzionali e le cave recuperate e già destinate ad uso pubblico, gli spazi agricoli irrigui compresi tra Villorresi e Martesana, aree naturalizzate e forestate, parchi urbani, spazi per lo sport, cascine e spazi di pertinenza utilizzati anche per attività ricreative e sportive ecc.

Il Parco include anche aree attualmente utilizzate per usi impropri o incompatibili dal punto di vista sia paesaggistico che ambientale la cui definitiva esclusione dal perimetro genererebbe un processo di ulteriore degrado ed ha dunque come obiettivo la loro inclusione e riqualificazione.

Il parco è strutturato da tre reti fondamentali:

- la rete ecologica formata da siepi, filari e prati ecologici, e sostenuta, oltre che da interventi di forestazione di iniziativa comunale, da ambiti di verde privato e da interventi di mitigazione e compensazione delle attività di cava;
- la rete dei canali derivati del Villorresi;
- la rete dei percorsi vicinali e dei percorsi ciclopedonali sovralocali;

Per le caratteristiche del paesaggio, delle funzioni oggi presenti, per la continua evoluzione propria dell'attività di cava e della ricostruzione del paesaggio a questa vincolata, il Parco delle Cave non si caratterizza tanto per la conservazione di elementi del paesaggio tradizionale, piuttosto come un parco attivo, ovvero un parco in cui gli usi consolidati e futuri, la frequentazione da parte della popolazione, l'agricoltura e le attività estrattive contribuiscono a produrre trasformazioni orientate alla conservazione degli spazi aperti, anche attraverso la costruzione di nuovi paesaggi, al potenziamento delle reti ecologiche, all'incremento delle dotazioni di spazi verdi utilizzabili dalla popolazione.

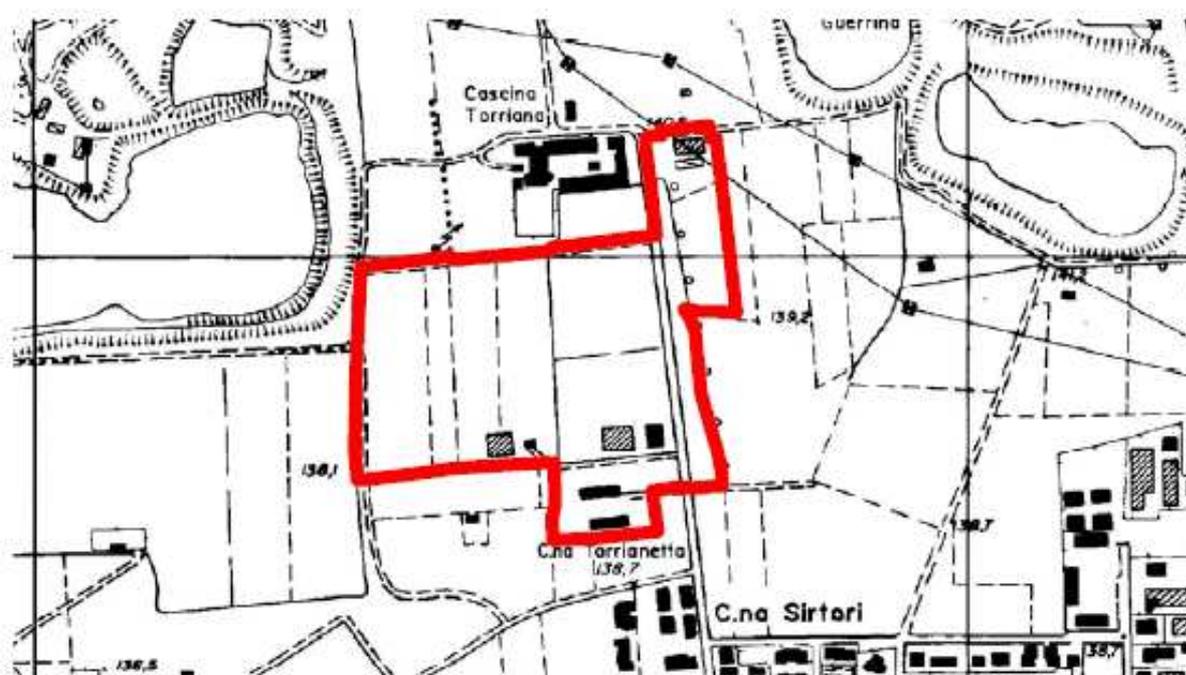
Il territorio compreso entro i confini del Parco conserva un utilizzo agricolo prevalente; nelle aree proposte in ampliamento sono presenti diversi ambiti cascinali quali la Cascina Visconta, con residenza e attività di orticoltura, nei pressi del “Bosco del Fontanile”, la Cascina Torriana/Guerrina, di notevole interesse storico-monumentale, attualmente in rovina ma di futura riqualificazione, la Cascina Torrianetta, Cascina S. Maurizio, Cascina Olmo, nei pressi del confine di Cologno M., con presenza di attività agricola.

## □ ANALISI E INDAGINI SUGLI USI E LE DESTINAZIONI DI ALCUNE AREE

Fonte: QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO - BANDO FONDAZIONE CARIPLO: Tutelare il paesaggio: gli spazi aperti agricoli tra Martesana, Villoreasi e Molgora – aprile 2012

### INQUADRAMENTO

L'area è localizzata a nord del Comune di Cernusco e comprende Cascina Torrianetta e gli spazi aperti che la circondano.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

### CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

L'area è composta da particelle produttive di medio - grandi dimensioni, caratterizzate da una maggiore omogeneità colturale, sia come colture protette che a pieno campo. Le aree sono identificabili da una interessante presenza di siepi e siepi-filari e dalla vicinanza al Parco delle Cave.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica peculiare dell'area orticola è la presenza di serre e serre tunnel di grandi dimensioni, accessibili anche alle macchine agricole. Le produzioni di pieno campo sono coltivate su grandi appezzamenti, con un uso intenso dei mezzi di produzione. La superficie dedicata al pieno campo è inferiore di quella per le serre. A seguito di investimenti di miglioramento fondiario, tipici dell'orticoltura, è altamente probabile un uso del suolo conservativo per quanto riguarda le serre, mentre per le aree con colture a pieno campo possono cambiare destinazione d'uso anche verso seminativi.



1



2



3



5



4



6

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza al margine nord - ovest della città consolidata di Cernusco e vi si accede da via alla Battilocca.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

L'area è composta da particelle produttive di medio-grandi dimensioni, caratterizzate dalla presenza di pochi fabbricati rurali. Le aree sono identificabili dall'assenza di siepi e siepi-filari e si inseriscono all'interno di un'area destinata alla produzione orticola caratterizzata da forte presenza di serre.

Sono spazi aperti non recintati e con una presenza ridotta di serre. A nord e nord- ovest sono presenti ampie aree a prati permanenti.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica peculiare dell'area è di essere di proprietà pubblica, con terreni in gestione a privati che hanno realizzato serre su superfici private e pubbliche. Si evidenziano principalmente produzioni orticole a pieno campo coltivate su grandi appezzamenti ed una presenza ridotta di serre. L'aspetto dei campi è ordinato e non ci sono strutture che intralciano il passaggio delle macchine. L'area è di dimensioni grandi; i campi sono contigui ed omogenei; tutte le destinazioni d'uso agricolo sono possibili.



1



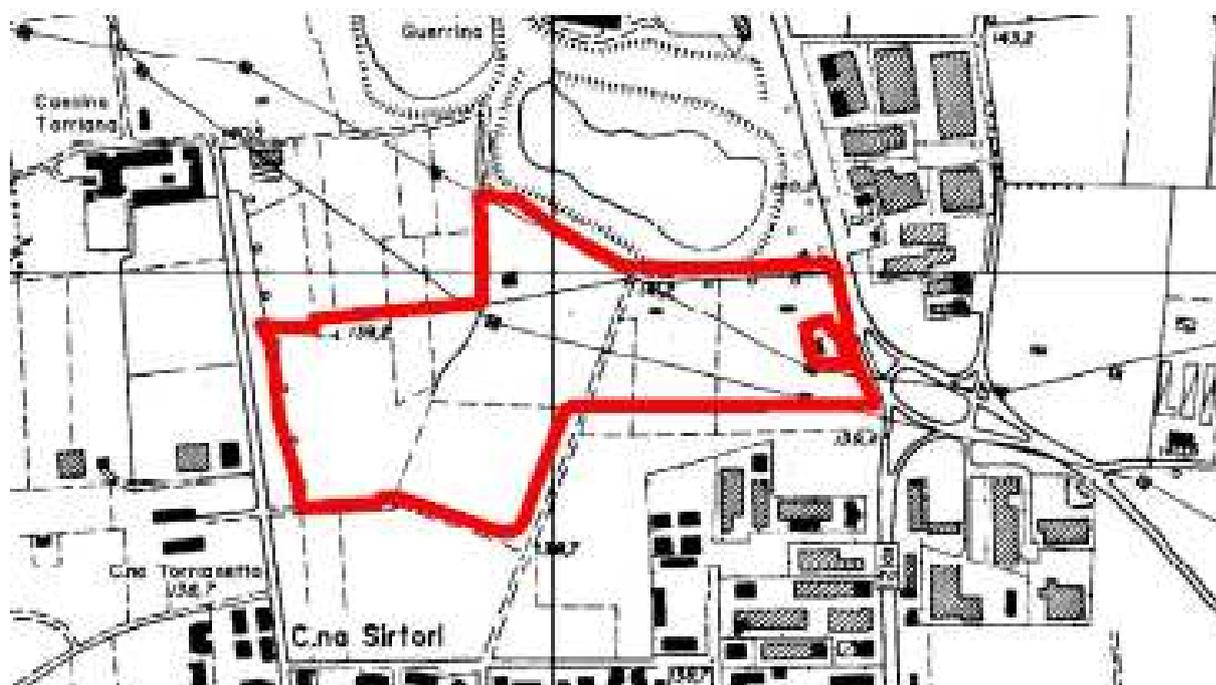
2



3

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza al margine nord della città consolidata di Cernusco, a sud della cava Cascina Torriana - Guerrina.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

L'area è caratterizzata dalla presenza di campi agricoli di medio-grandi dimensioni con ridotta presenza di siepi- filari. Non si evidenziano recinzioni e si denota la presenza di prati permanenti. Si trova a stretto contatto tra elementi rigidi urbanizzati a sud e ad est, terreni orticoli a serre ad ovest e la cave Cascina Torriana - Guerrina a nord.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica peculiare dell'area è di avere una destinazione d'uso a seminativo semplice di tipo intensivo (principalmente mais). I prati occupano una superficie ridotta e le produzioni entrano principalmente nella filiera zootecnica da carne o da latte. La tipologia di gestione agricola ha ridotte possibilità di espansione a causa della presenza di elementi forti (serre, urbanizzato); l'area è individuata dal Documento di Piano del PGT vigente di Cernusco nell'ambito paesaggistico del PLIS del Parco est delle Cave proposto in ampliamento e costituisce un nuovo corridoio ecologico tra quest'ambito paesaggistico e quello degli "orti di Cernusco", rappresentando di fatto un varco importantissimo tra questi due ambiti territoriali.



1



2



3



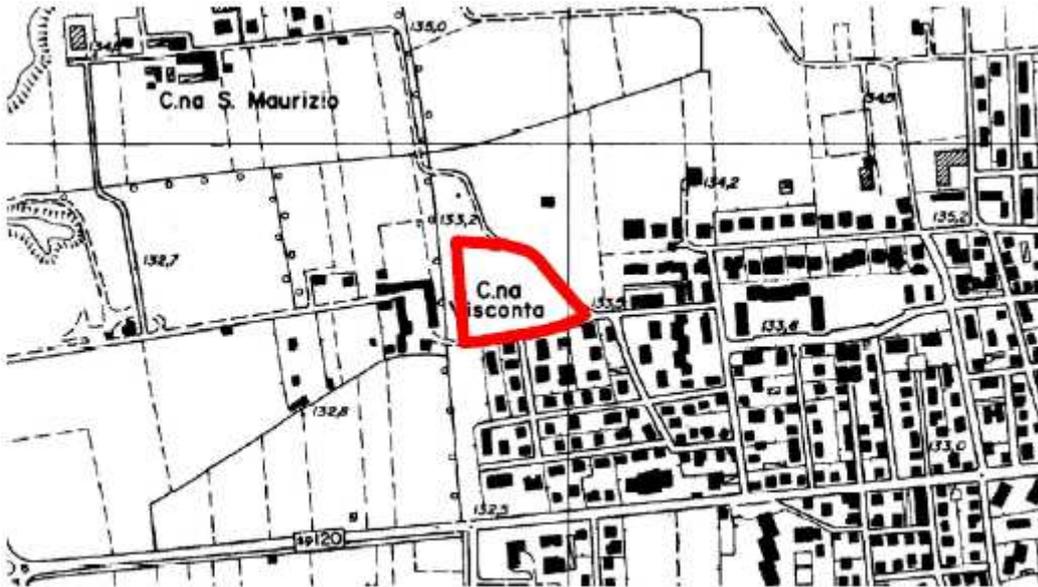
4



5

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza a nord-ovest del Comune di Cernusco sul Naviglio ed è accessibile dalle vie Fontanile, via Daniele Manin e la nuova bretella di collegamento. In particolare risulta essere uno spazio aperto contiguo al centro abitato di Cernusco.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO:

Area agricola di medie dimensioni di forma irregolare e fortemente vincolata ai margini. Presenta sul lato ovest una struttura alberata a filare che congiunge aree boscate. Il suo equilibrio territoriale è alterato dalla presenza degli orti urbani, che hanno intaccato l'equilibrio di camera agricola che bilanciava seminativo e prato permanente, esponendolo a rischio di perdita di valore agricolo.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica dell'area è di avere una destinazione d'uso a seminativo semplice. La sua conduzione è agevole per la facilità di accesso, ma leggermente ostacolata dalla sua forma irregolare.





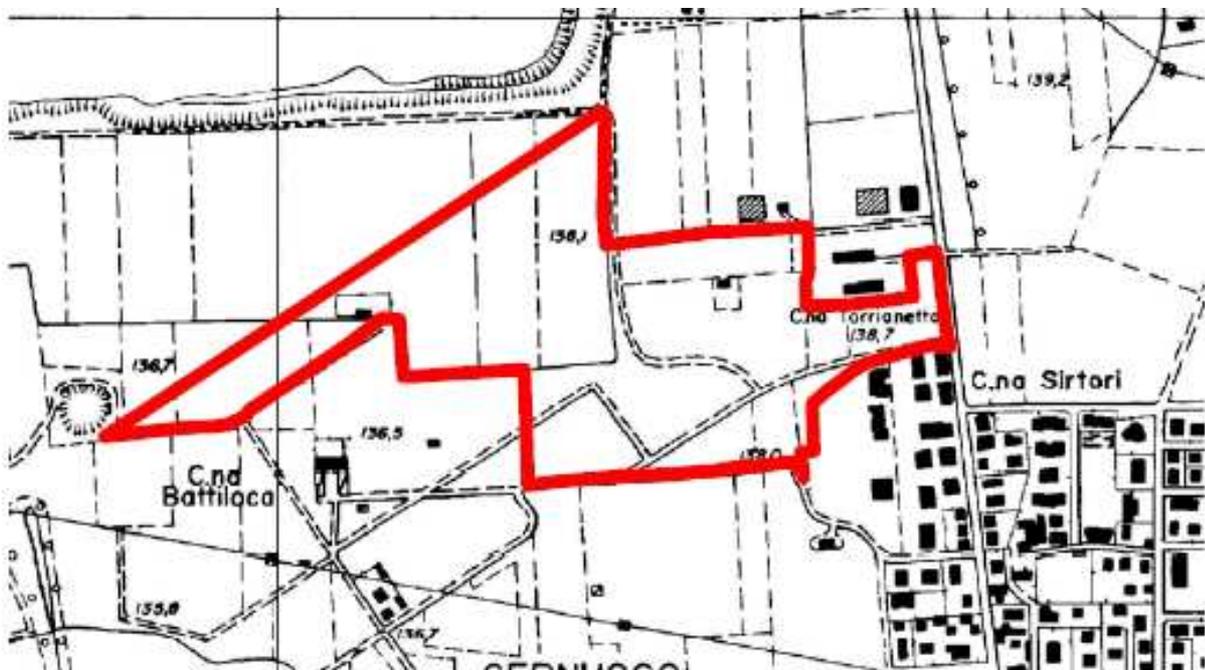
1



2

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza a nord del Comune di Cernusco sul Naviglio ed è accessibile ad est da via alla Battiloca e ad ovest da via Adua.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

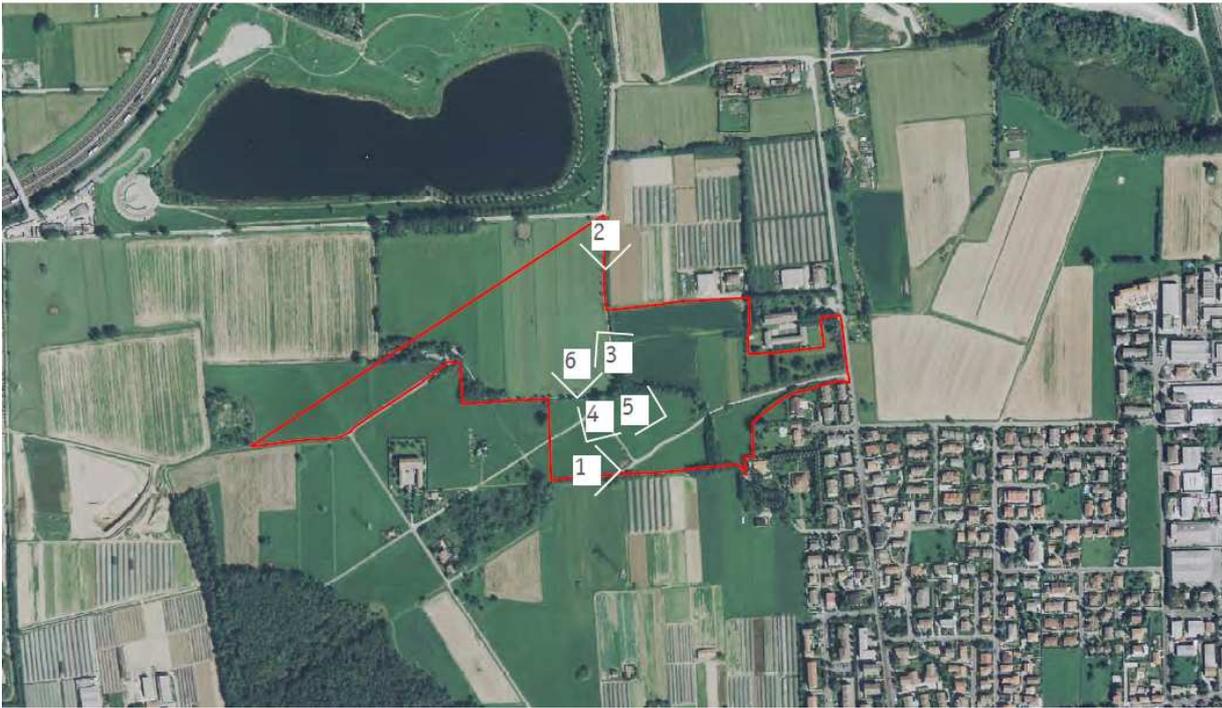
## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

Area caratterizzata dalla presenza di campi agricoli di grandi dimensioni, non recintata e con una buona strutturazione di siepi, filari e fasce boscate, che la connettono al Parco delle Cave.

La parte sud è attraversata da una vicinale che, a seguito dei cambi di destinazione d'uso dei suoli, opera la frammentazione di un'area agricola di alto valore ecologico.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

L'area si caratterizza per una destinazione d'uso a seminativo semplice per la totalità delle superfici interessate. La conduzione è resa difficoltosa nella parte est del suolo dalla presenza di abitazioni e di particelle più piccole.



1



2



3



4



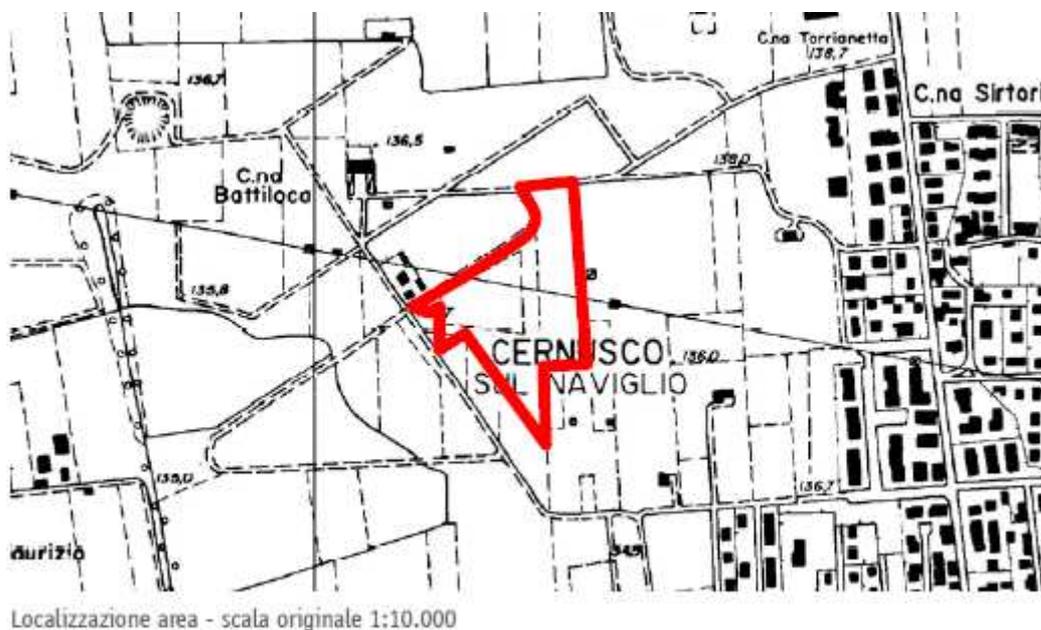
5



6

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza nella parte nord - ovest del comune di Cernusco e vi si accede attraverso il sistema di vicinali raggiungibili da via alla Battilocca.

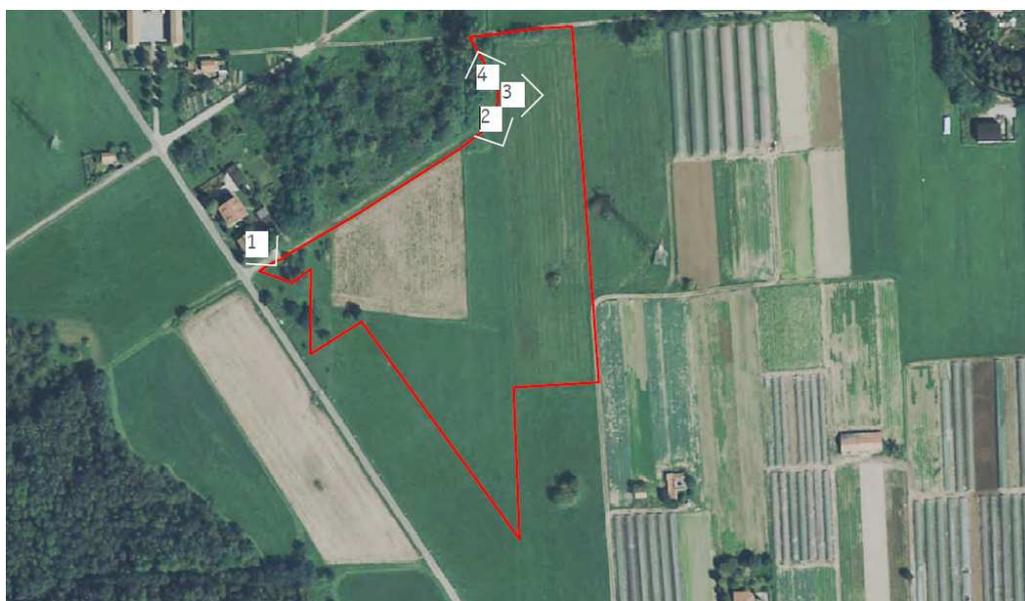


## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

Area caratterizzata dalla presenza di campi agricoli di grandi dimensioni, non recintata e con una assenza di siepi filari e fasce boscate. La parte ovest sembra interessata da processi di rinaturalizzazione e la vicinanza al bosco del fontanile, la rende di alto valore paesaggistico.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

L'area presenta una destinazione d'uso del suolo a prato permanente per la quasi totalità delle superfici interessate, con una ridotta presenza di seminativi. L'accessibilità è garantita dalla presenza di viabilità ordinaria e dall'assenza di impedimenti alle lavorazioni.





1



2



3



4

## INQUADRAMENTO

L'area è collocata a nord-ovest del comune di Cernusco ed è accessibile da via alla Battilocca.



Localizzazione area - scala originale 1:10.000

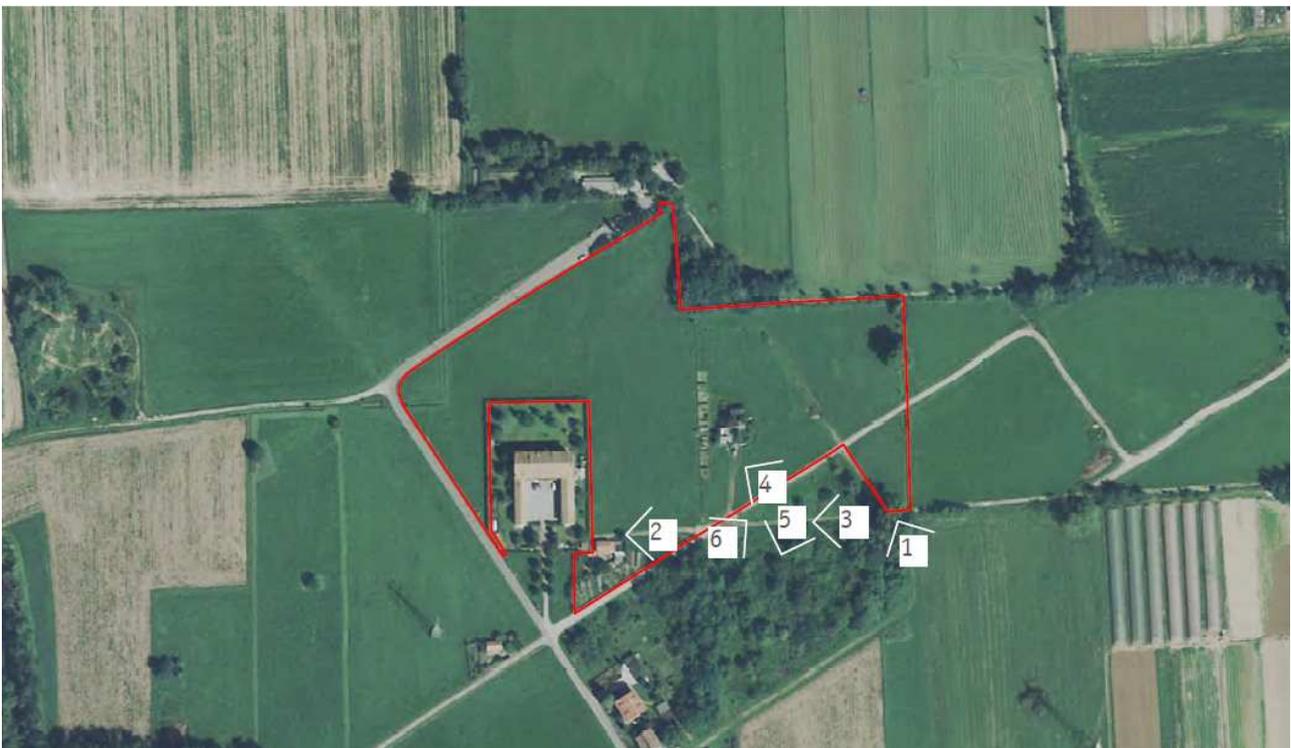
## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

Area caratterizzata dalla presenza di campi agricoli di medio - grandi dimensioni non recintate. I campi agricoli sono aperti e presentano siepi, fasce boscate di confine e un residuo di fascia boscata in prossimità del confine nord. La presenza di prati permanenti ne aumenta il valore ecologico. Lungo

l'asse nord- sud si evidenzia la presenza di un fosso sul cui lato est si evidenziano la presenza di attività orticole e manufatti che ne impoveriscono il paesaggio.

#### USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica peculiare dell'area è di essere pubblica e di avere una destinazione d'uso di colture erbacee, in particolare di prati permanenti. La conduzione non è difficoltosa grazie alla facilità di accesso, ma ad ovest la presenza di una abitazione privata interrompe la continuità spaziale dei campi, indebolendo l'area residua al confine. La presenza di attività agricola e antropica in prossimità del canale riduce la redditività dei prati da foraggio, rendendo più lente le operazioni colturali. La forma dei campi spesso è irregolare per precedenti interventi antropici, sulle vicinali e sui confini.



1



2



3



4



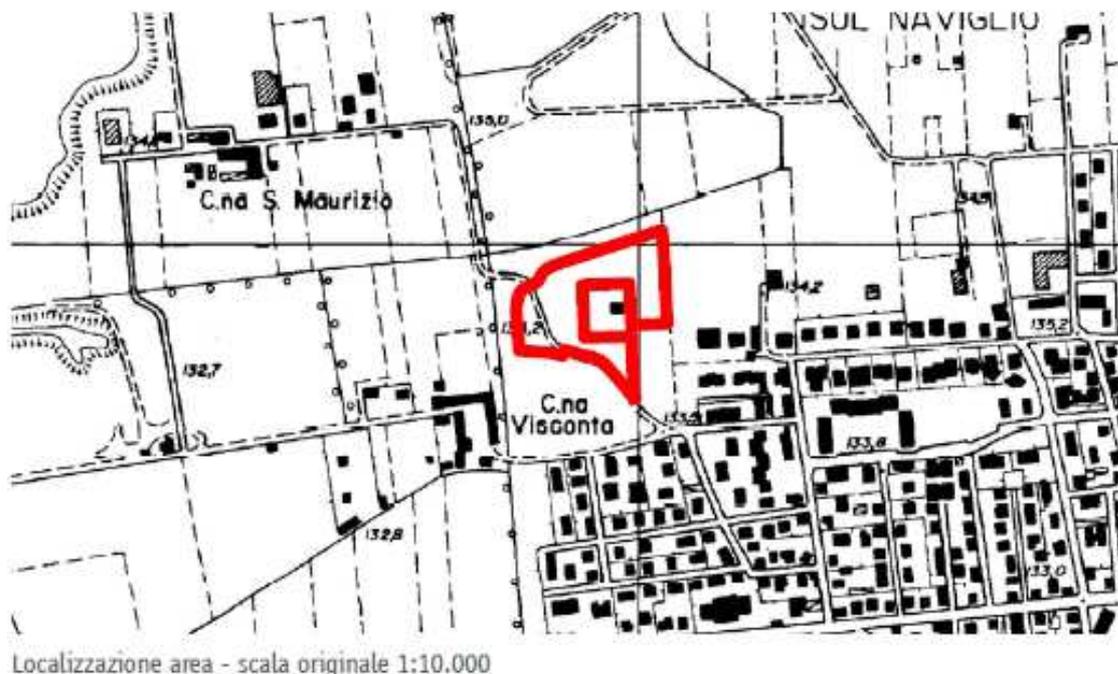
5



6

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza nella zona nord - ovest del comune di Cernusco, a sud del bosco del fontanile tra via Fontanile e la nuova viabilità di collegamento.



## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

Area caratterizzata dalla presenza di campi agricoli di piccola dimensione, di forma irregolare e solo parzialmente di proprietà pubblica. La presenza di orti urbani ha frammentato il terreno e ne ha ridotto la valenza paesaggistica.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La caratteristica peculiare dell'area è di avere una destinazione d'uso del suolo a seminativo semplice. La conduzione è resa difficoltosa dalla presenza degli orti urbani e dai vincoli di proprietà. La presenza di un tracciato viabilistico e di opere interconnesse ne ha reso ancora più difficile la gestione secondo criteri agronomici di produttività.



1



2



3



4

## INQUADRAMENTO

L'area si localizza a nord- ovest del comune di Cernusco ed è accessibile da via alla Battiloca.



## CONDIZIONE DEL PAESAGGIO

La presenza di specie arboree non idonee e di varietà ornamentali, la carenza di manutenzioni programmate, l'assenza di diradamenti della componente arborea, hanno comportato una struttura riconducibile a una rinaturalizzazione quasi totalmente spontanea, con una struttura non conforme ad un bosco maturo. La possibile presenza di specie esotiche e ornamentali, non utilizzabili per i classici rimboschimenti forestali, da realizzarsi con specie autoctone certificate, evidenziano un problema formale del bosco.

## USO DEL SUOLO E TIPOLOGIA DI CONDUZIONE

La copertura vegetale arborea venutasi ad insediare è il risultato di un parziale abbandono di un prato stabile con insediamento di specie arbustive ed arboree a seguito di fenomeni di rinaturalizzazione. Risulta chiaro come la situazione venutasi a creare abbia alterato l'equilibrio dei seminativi - foraggeri presenti in precedenza nell'area. La possibilità di connettere boschi ad altre zone boscate o siepi filari, rende l'attuale situazione interessante da un punto di vista naturalistico, ma la copertura ancora non sembra esprimere funzioni ecologiche o paesaggistiche superiori.



1



2



3



4

## LE AREE NON OGGETTO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

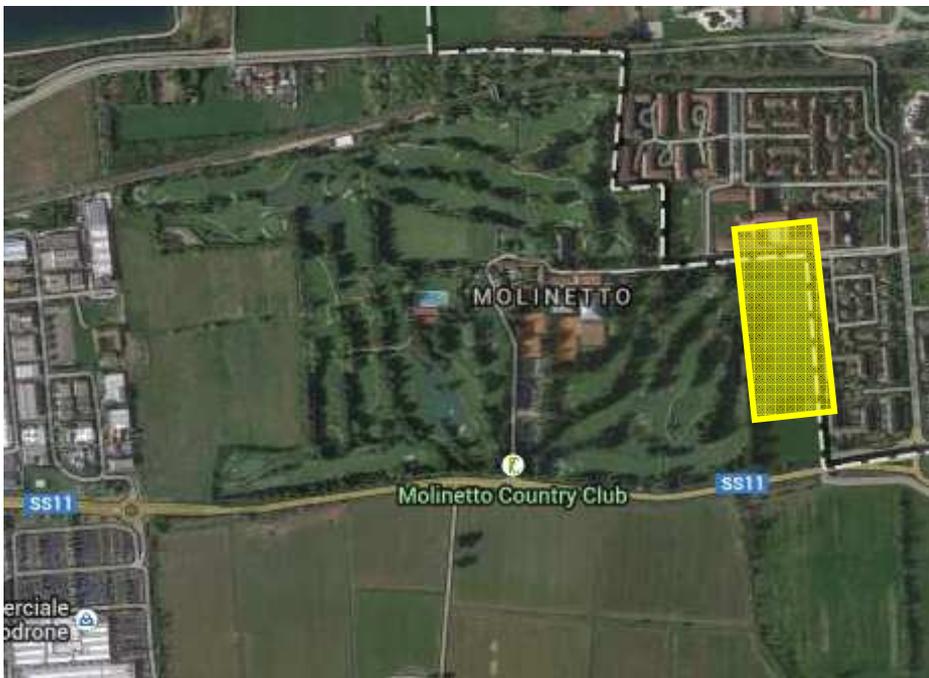
Le aree da escludere dalla richiesta di riconoscimento sono indicate con retino giallo sull'elaborato grafico – tav. unica in scala 1:10.000; si tratta di aree in parte edificate e che per loro destinazione d'uso non sono compatibili con le caratteristiche delle aree da ricomprendere nei Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale come definito dalla DGR 8/6148 del 12 dicembre del 2007. Di seguito si riportano gli estratti delle aree per le quali non è richiesto il riconoscimento in ampliamento del PLIS.



Le aree a confine con il comune di Carugate non sono oggetto di richiesta di riconoscimento in quanto nel mese di luglio u.s. è stato approvato un Atto di Indirizzo tra i due Comuni (Cernusco S/N e Carugate) finalizzato all'approvazione di un Accordo di Programma circa l'ampliamento del Centro Commerciale Carosello. Nell'estratto dell'ortofoto sopra riportato la localizzazione delle aree da escludere è meramente indicativa; la perimetrazione puntuale è rappresentata sulla tav. unica in scala 1: 10000.



Per le aree evidenziate a lato non è richiesto il riconoscimento in ampliamento PLIS in quanto trattasi di un distributore di carburanti e di edifici industriali; la perimetrazione puntuale è rappresentata sulla tav. unica in scala 1: 10000.



L'area evidenziata a lato (oltre al collegamento con il PLIS vigente) ancorché prevista in ampliamento dal vigente PGT, allo stato attuale non ne viene richiesto il riconoscimento in quanto si è in attesa di conoscere la previsione di attuazione del Parco delle Cascine posto a sud; la perimetrazione puntuale è rappresentata sulla tav. unica in scala 1: 10000.

In definitiva le aree da non riconoscere in ampliamento PLIS per le motivazioni sopra espresse hanno una estensione per a 2,64 Ha.